

La verità è che il cosiddetto "mondo libero" che assiste inerte all'espansione dello "Stato islamico", non è ingenuo ma connivente. Gli Stati Uniti, l'Unione Europea, la Turchia e Israele sono partecipi di una strategia crea i presupposti per la diffusione di un terremoto geo-politico che destrutterà il Medio Oriente

Magdi Cristiano Allam - ilgiornale.it

Bisogna essere una mente fine, come è il caso del nostro ministro degli Esteri Gentiloni, per dire che «il governo italiano è preoccupato» e che, probabilmente, nell'incontro programmato per il 2 giugno a Parigi della Coalizione internazionale anti-Isis «sarà fondamentale una verifica della strategia che portiamo avanti».



www.rivista.lagazzettaonline.info